

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 2 anno IX, dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	3
Germania: governo investe 62 mld sulle ferrovie tedesche	3
Incidenti stradali: nel mondo 1,2 milioni di morti in un anno	3
ANITA: divieti imposti ai mezzi pesanti dall'Austria sono inaccettabili e discriminatori	4
Cryptologistica e logistica connessa: stato dell'arte, opportunità e rischi a Milano il 30 gennaio	5
ITALIA	6
Atlantia, Cda Autostrade approva piano 2020-2023: 7,5 miliardi tra investimenti e manutenzione	6
ANFIA: a dicembre immatricolate 140.130 autovetture, il 12,5% in più di dicembre 2018	6
Assaeroporti: siglato rinnovo della Sezione 'Gestori Aeroportuali' del Contratto di settore del trasporto aereo	7
Anas replica ad Aiscat, spesa su rete strade statali non comparabile con quella autostradale	9
Autostrade, Simonini: "Anas è in grado di affrontare qualsiasi compito richiesto"	9
Atlantia S.p.A.: Carlo Bertazzo nominato nuovo AD. Cerchiai, manager con consolidata esperienza	10
Ferrovie cargo alla ricerca di 3mila macchinisti. Gts e Rail Academy avviano collaborazione per la formazione	10
Eni e il PoliTo: rinnovata alleanza per sfruttamento delle risorse energetiche marine	11
MIT: confermato per il 2020 lo sconto del 30% del pedaggio in autostrada per tutti i motocicli con targa titolari di telepedaggio	12
FS Italiane aderisce al Manifesto di Assisi per sostenere lo sviluppo di un'economia a misura d'uomo	12
Museo di Pietrarsa: oltre 200mila visitatori nel 2019. +17% rispetto all'anno precedente	13
Moby Spl lancia campagna per portare turisti del Baltico sulle spiagge italiane	13
Ferrobonus: prorogato per 2020 e 2021 stanziamento. GTS Logistic, ulteriore spinta a competitività	14
Mobility Magazine 225: 100 numeri per capire l'autotrasporto, Moovit, Baumgartner, FlixBus, analisi costi-benefici	15
REGIONE LAZIO	16
Nuove tecnologie per gestione traffico sulla Roma-Viterbo. Investimento da 30 mln di euro	16
ROMA CAPITALE	16
Roma: CeSMoT, blocco traffico misura inutile senza politiche di potenziamento TPL	16
Stop a veicoli diesel a Roma. ANIASA, misura ideologica che danneggia cittadini e imprese	17
Roma: Raggi, fermata metro C piazza Venezia sarà "stazione museo". Al via primi carotaggi	17
Roma: Raggi, diminuisce il tempo medio d'attesa dei bus grazie ad acquisti e rinnovi flotta	18

INTERNAZIONALE

Germania: governo investe 62 mld sulle ferrovie tedesche

Il governo tedesco e la Deutsche Bahn hanno firmato un accordo che prevede 86 miliardi di euro di investimenti entro il 2030, sulla modernizzazione e la manutenzione delle infrastrutture del trasporto sul ferro. Stando all'intesa, il Bund metterà a disposizione 62 miliardi, mentre la Deutsche Bahn investirà 24 miliardi di fondi propri. Il ministro dei Trasporti Andreas Scheuer ha parlato di una "giornata storica" per il settore, "sarà il decennio dei binari", ha aggiunto, definendo l'iniziativa come una "offensiva sulla modernizzazione da record". "Mi aspetto che si colga questa occasione: il trasporto ferroviario deve migliorare e diventare più puntuale e più efficiente". L'accordo è stato sottoscritto dal ministro della Csu, dal capo della Deutsche Bahn, Richard Lutz, e dal presidente dell'infrastruttura ferroviaria, Ronald Pofalla. Nel pacchetto clima del governo Merkel IV, la spinta sul trasporto su ferro ha un ruolo importante. Fra gli obiettivi c'è quello di incentivare gli spostamenti in treno: e proprio qualche giorno fa la Deutsche Bahn ha annunciato di voler tagliare del 10% il prezzo di alcuni abbonamenti.

Incidenti stradali: nel mondo 1,2 milioni di morti in un anno

Dalla Tunisia ad Haiti, passando per gli Stati Uniti e l'Italia, le stragi della strada sono un problema che accomuna Paesi di latitudini e condizioni economiche diverse. In un solo anno, ben 1,2 milioni di persone nel mondo ne sono rimaste vittime, più o meno quanti sono i residenti della Regione Friuli Venezia Giulia o di uno stato come l'Estonia. Ad esser rimaste feriti, invece, spesso in modo grave e con conseguenze permanenti, sono stati in 54 milioni. Questi i numeri, che segnano un allarmante continuo aumento, raccolti dall'Institute for Health Metrics and Evaluation (Ihme), l'istituto di ricerca dell'Università di Washington a Seattle.

Dai dati, relativi al 2017 e pubblicati in un articolo apparso sulla rivista BMJ Injury Prevention, emerge che il tasso globale di infortuni stradali per tutte le età è aumentato di oltre il 15% tra il 1990-2017. Tuttavia, anche se più frequenti, sono diventati meno mortali negli ultimi 30 anni: la probabilità di essere uccisi in un incidente d'auto è diminuita ovunque, tranne che in Repubblica centrafricana, Giamaica, Somalia, Swaziland e Emirati Arabi Uniti. Una serie di fattori, "tra cui la sicurezza dei veicoli e della strada, nonché la corretta applicazione delle leggi sulla velocità, la cintura di sicurezza e l'alcool, hanno contribuito a ridurre i tassi di mortalità", osserva Spencer James, autore senior dello studio. Tuttavia, "c'è ancora molta strada da fare perché gli infortuni stradali dovrebbero essere considerati prevenibili".

Le persone che avevano maggiori probabilità di essere ferite in caso di collisione erano uomini di età compresa tra i 25 e i 29 anni e i tassi di incidenti, in questo gruppo, erano due volte più comuni rispetto alle donne della stessa età. Nel 2017 la Cina, per via delle sue dimensioni, è stata il paese con il più alto numero totale di morti su strada al mondo con oltre 261.000. La probabilità di morire a causa di un infortunio stradale è più alta ad Haiti, con il 15,6%, mentre i paesi in cui è meno sono l'Irlanda, la Svizzera e Singapore.

Per quanto l'Italia, non c'è un giorno in cui non venga riportata una strage della strada e i casi recenti delle due ragazze investite a Roma e dei sette turisti tedeschi travolti in Alto Adige sono solo i più eclatanti. Secondo l'Istat, nel 2017 sono stati 174.933 gli incidenti gravi con 3.378 vittime, in leggero calo rispetto al 2016. Nel 2018 sono stati 172.553 e 3.334 i decessi. Le stime preliminari del primo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

semestre del 2019, però, pur in presenza di una ulteriore diminuzione del numero di incidenti vedono un aumento dell'1,3% delle vittime.

ANITA: divieti imposti ai mezzi pesanti dall'Austria sono inaccettabili e discriminatori

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Le imprese aderenti ad ANITA riunitesi a Roma per fare il punto della situazione sui divieti austriaci entrati in vigore il 1° gennaio scorso, hanno dato mandato al Presidente Thomas Baumgartner di continuare l'azione di pressing sui Commissari UE ai trasporti Adina Valean ed al mercato interno Thierry Breton, al fine di ottenere la sospensione dei provvedimenti austriaci.

Dal 1° gennaio 2020, infatti, sono entrati in vigore sull'asse del Brennero divieti di transito settoriale per altre tipologie di merce – carta e cartone; prodotti minerali liquidi; cemento, calce, intonaco bruciato-gesso; tubi e profilati cavi; cereali – e divieti per classe Euro dei veicoli, indipendentemente dalla merce trasportata.

Dal divieto settoriale sono esclusi i veicoli con propulsione elettrica o a idrogeno. I veicoli Euro VI –esentati da tale divieto sino al 31 dicembre 2019 – possono transitare dal 1° gennaio 2020 solamente se immatricolati dopo il 31 agosto 2018.

Le merci dirette/provenienti invece in alcuni distretti austriaci ("Kernzone": distretti di Imst, Innsbruck città e periferia, Kufstein, Schwaz; "Erweiterte Zone": zona ampia da Lienz in Ost Tirol, a Rosenheim in Baviera, alla Val Pusteria e Alta Val Isarco in Sudtirolo; i distretti di Bludenz e Feldkirch in Austria, il Cantone dei Grigioni in Svizzera ed il Principato del Liechtenstein soltanto fino al 31 dicembre 2020) possono essere trasportate con veicoli Euro V, fino al 31 dicembre 2022.

"Il traffico con origine/destino in Austria gode di particolari favori rispetto al traffico di transito e questa è una discriminazione inaccettabile considerato che le motivazioni addotte sono di tipo ambientale" dichiara il Presidente di ANITA.

Oltre al divieto settoriale, è entrato in vigore anche un divieto di transito relativo alla classe Euro dei veicoli, che ha interessato dal 31 ottobre scorso i veicoli EuroIV e – dal 1° gennaio 2021 – riguarderà i veicoli EuroV ed EEV.

Anche in questo caso, i veicoli che caricano o scaricano nella "Kernzone" o nella "Erweiterte Zone" godono di tempistiche più favorevoli rispetto al transito (fino al 31 dicembre 2020 i veicoli isolati EuroIV; fino al 31 dicembre 2022 i veicoli isolati EuroV).

Il 70% dell'export italiano passa attraverso le Alpi e la maggior parte attraversa il Brennero. L'Italia non può continuare a subire le misure protezionistiche del Tirolo che impediscono il libero scambio di merce su un asse vitale per l'economia italiana, attraverso una diversificata tipologia di divieti di circolazione per i mezzi pesanti: divieto di transito notturno, divieti di circolazione nei sabati, sistema di dosaggio dei veicoli diretti in Italia dalla Germania, divieto settoriale, divieto per classe Euro dei veicoli, divieto di uscita dall'autostrada per fare rifornimento in Tirolo.

"Oltre alla discriminazione tra vettori italiani e tedeschi da una parte e vettori austriaci dall'altra, la somma dei divieti di transito si traducono complessivamente in un notevole aumento dei costi del trasporto per i primi, mentre i vettori austriaci diventano indubbiamente più competitivi in quanto a loro non si applicano le suddette limitazioni, con l'effetto di falsare la concorrenza sul mercato dei servizi di trasporto nella UE. Chiediamo pertanto che la Commissione UE affronti finalmente il tema dei divieti di transito attraverso il Brennero, deferendo l'Austria alla Corte di Giustizia per gravi violazioni dei Trattati e del principio della libera circolazione delle merci all'interno del mercato unico" prosegue Thomas Baumgartner.

"La Convenzione delle Alpi stabilisce limiti per la costruzione di nuove strade sull'arco alpino ma al tempo stesso spinge per un utilizzo ottimale delle infrastrutture esistenti e il divieto notturno in Tirolo va nella direzione contraria, perché concentra il flusso dei veicoli leggeri e pesanti nelle ore diurne, aumentando in tal modo la congestione e l'inquinamento. Per questo chiediamo la rimozione immediata di tale divieto che da sola produrrebbe un sensibile miglioramento per l'ambiente" conclude il Presidente di ANITA.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

L'Associazione tedesca BGL con un comunicato dei giorni scorsi, ha fornito dati concreti sugli effetti prodotti dall'estensione del divieto settoriale e dalle limitazioni della deroga per i veicoli EuroVI in vigore fino al dicembre scorso, che conferma le preoccupazioni delle imprese italiane determinate a contrastare in Europa le politiche del trasporto dell'Austria.

Cryptologistica e logistica connessa: stato dell'arte, opportunità e rischi a Milano il 30 gennaio

(FERPRESS) – Milano, 17 GEN – Secondo una ricerca del World Economic Forum, un quinto dei costi relativi alla spedizione di un container su una tratta internazionale è da attribuire alla creazione, elaborazione e gestione della documentazione. Nonostante la progressiva digitalizzazione portata avanti dalle autorità doganali e dai dipartimenti interni delle grandi aziende logistiche, ancora oggi la quantità di carta generata è impressionante.

Una delle conseguenze è che, soprattutto nel passaggio da un attore della catena logistica al successivo, si possono verificare errori che fanno perdere tempo e denaro, ma anche provocare complicazioni peggiori. Secondo le statistiche del Cargo Incident Notification System un quarto di tutti gli incidenti gravi che avvengono a bordo delle portacontainer è da attribuire a errori nella descrizione del carico.

Non è quindi sorprendente che i settori dei trasporti e della logistica siano caratterizzati da un utilizzo crescente delle soluzioni ICT con l'obiettivo di ridurre il carico documentale e automatizzarne la gestione e di migliorare il monitoraggio e il tracciamento dei carichi e dei veicoli. La tendenza subirà un'accelerazione nei prossimi anni grazie alle innovazioni in questo campo. Tra le più importanti ci sono i distributed ledger privati e pubblici basati sulla crittografia e l'Internet of Things. La diffusione di sensori IoT a basso costo permette infatti di generare dati ricchi di informazioni su di un carico specifico (posizione, temperatura, orientamento spaziale, ecc.) che possono attivare automaticamente le regole scritte in una blockchain. In questo modo, per esempio, la comunicazione dell'orario e delle condizioni di arrivo di un carico di vino in un remoto porto del sud-est asiatico non dipenderà più dalla tempestività (e "precisione") dell'operatore locale di handling ma sarà gestita da tecnologie neutre e inviolabili.

Una recente ricerca di Allied Market Research stima il valore del solo mercato delle cryptotecnologie per la logistica a 9,8 miliardi di dollari nel 2025, con una crescita media annua di oltre l'80%.

Sono cifre impressionanti confermate dagli investimenti in corso. Secondo un recente studio del Boston Consulting Group, solo dal 2013 all'inizio del 2019 il venture capital ha investito 300 milioni di dollari su start-up attive in questo ambito, cui vanno aggiunti gli investimenti diretti degli operatori logistici.

Il rovescio della medaglia è che la crescente digitalizzazione porta a maggiore rischio di violazione dei sistemi informatici di gestione delle diverse fasi logistiche, e all'ampliarsi della "superficie d'attacco" a disposizione degli hacker. Paradossalmente però il maggiore ostacolo ad una più rapida ed ampia adozione di queste tecnologie è la resistenza degli operatori. Ancora più paradossale è il fatto che gli operatori sono convinti che effettivamente le tecnologie saranno in grado di risolvere i problemi, sino a cambiare completamente il settore. Questa situazione è messa in luce dal già citato studio di BCG, secondo cui l'88% dei professionisti della logistica e dei trasporti è convinta che la blockchain e le tecnologie collegate cambieranno il settore, ma tre quarti degli stessi soggetti esplorano l'opportunità solo in modo superficiale o per niente del tutto.

La causa fondamentale non sono le difficoltà o i rischi tecnologici ma la mancata cooperazione e lo scarso coordinamento tra gli operatori soprattutto appartenenti a diversi segmenti della catena logistica. D'altra parte, alcuni giganti del settore hanno imboccato decisamente la strada, ed essendo blockchain e IoT tecnologie di rete, la loro affermazione è destinata a diventare inarrestabile superata una certa soglia di adozione. Quanto siamo vicini alla soglia? Chi lo scoprirà per primo avrà guadagnato un vantaggio competitivo.

L'argomento sarà tra quelli di punta trattati durante Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, che ha come filo conduttore dell'edizione 2020, l'industria, la logistica e i trasporti italiani nel mondo, all'epoca del ritorno dei confini e della diffusione delle tecnologie disruptive. Cryptologistica e logistica connessa rientrano a

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

pieno titolo in queste ultime. Durante la sessione dedicata, in programma nel pomeriggio del primo giorno di conferenze, si cercherà di capire cosa sta accadendo in Italia, come si stanno muovendo operatori ed istituzioni, e come l'adozione di queste tecnologie possa contribuire alla competitività del sistema logistico nazionale.

ITALIA

Atlantia, Cda Autostrade approva piano 2020-2023: 7,5 miliardi tra investimenti e manutenzione

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia -controllata da Atlantia la holding che fa capo alla famiglia Benetton e nel mirino del governo per la tragedia del Ponte Morandi - ha approvato le linee guida del piano strategico 2020-2023. Il piano ha un valore complessivo di 7,5 miliardi di euro, tra investimenti e manutenzione.

Nell'arco del piano, sono stati programmati investimenti sulla rete per circa 5,4 miliardi di euro, che portano quasi a triplicare gli importi investiti dalla società nel quadriennio precedente (pari a circa 2,1 miliardi di euro).

Salgono a 1,6 miliardi di euro le spese in manutenzione (2 miliardi considerate anche le spese del 2019), con un aumento del 40% rispetto al quadriennio precedente. Tali risorse consentiranno di portare a compimento entro i prossimi 4 anni un piano di ammodernamento dei principali asset strategici della rete come ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie, pavimentazioni, barriere di sicurezza, ecc. Previsti inoltre ampliamenti e potenziamenti su 30 km della rete esistente, con apertura al traffico entro il 2023.

ANFIA: a dicembre immatricolate 140.130 autovetture, il 12,5% in più di dicembre 2018

(FERPRESS) – Torino, 13 GEN – Nel mese di dicembre sono state immatricolate 140.130 autovetture, il 12,5% in più di dicembre 2018 (elaborazioni ANFIA su dati Ministero Infrastrutture e dei Trasporti in data 07/01/2020) e il 2019 chiude con 1.916.554 immatricolazioni, lo 0,3% in più del 2018.

Tra gennaio e agosto 2019, il mercato italiano registrava una flessione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2018. Poi, nel quadrimestre settembre-dicembre, il mercato ha registrato una crescita dell'8,5%, che ha consentito che l'anno chiudesse, seppur di poco, in positivo.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un calo tendenziale del 2% nel mese, con volumi che si attestano a oltre 31.000 nuove registrazioni con il 22% di quota e termina l'anno in calo del 10% ed il 24%

di quota di mercato, con 454.000 immatricolazioni. Sono cinque i modelli italiani nella top ten del 2019: Fiat Panda (136.860 unità) al primo posto, seguita da Lancia Ypsilon (58.752) in seconda posizione, da Fiat 500X (42.522) in quarta, da Jeep Renegade (41.626) in quinta e da Fiat 500 (39.919) in settima. Continua il calo per le immatricolazioni di auto diesel, che nel 2019 non hanno mai avuto una variazione positiva. A dicembre risultano in calo del 16% con il 34% di quota, la più bassa dopo febbraio 2001, mentre le vendite di auto a benzina raggiungono il 49%, grazie ad una crescita dei volumi del 32%. La quota di mercato del 2019 delle vetture diesel è del 40%, la più bassa degli ultimi 18 anni.

Nel 2019 le auto ad alimentazione alternativa valgono il 15,7% del mercato (+19% la crescita dei volumi), di cui lo 0,9% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 17.133 unità).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

All'aumento delle vendite di auto elettriche hanno contribuito gli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni fino a 70 g/km di CO₂, in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa). Crescita a tre cifre per le vetture puro elettrico (+113%), più ridotta per le ibride ricaricabili (+41,5%). Nel mix di mercato del 2019 hanno segno negativo le autovetture utilitarie (-10%), medie inferiori (-10,5%), medie (-14%) e monovolumi (-16%). Sono in crescita, invece, le immatricolazioni delle auto superutilitarie (+9%), alto di gamma (+1,3%) e SUV (+10%).

In lieve calo le immatricolazioni di vetture destinate ai privati, che nel 2019 cedono lo 0,2%, mentre aumentano le vendite a società dello 0,8% (tra queste, il noleggio in crescita del 6%). Sempre nell'anno, le vendite di auto ricaricabili tra i privati aumentano del 169% e rappresentano il 26% del totale delle ricaricabili, mentre per le società aumentano del 59%.

Nella Legge di Bilancio 2020 è contenuta la norma che rimodula i benefit connessi con le auto aziendali. L'ultima formulazione approvata in Parlamento ha accolto in gran parte le osservazioni sociali, industriali e di mercato sollevate al Governo da ANFIA ed altre associazioni di categoria. La normativa indicata dal Governo stabilisce quanto segue: a partire dal 1° luglio 2020 i veicoli con emissioni di CO₂ fino a 60 g/km saranno tassati al 25% dell'importo corrispondente a una percorrenza di 15.000 chilometri,

calcolato sulla base del costo chilometrico previsto nelle tabelle ACI, quelli da 61 a 160 g/km saranno tassati al 30% (percentuale invariata rispetto all'attuale normativa). Per i veicoli con emissioni di CO₂ tra 161 e 190 g/km la tassazione salirà al 40% nel 2020 e al 50% dal 2021, mentre per i veicoli che superano i 190 g/km salirà

al 50% nel 2020 e al 60% dal 2021.

Pur continuando a ritenere iniqua la ratio della norma, l'ultima versione, per tempistiche e per fasce di emissioni, avrà impatti minori sul mercato e sulla produzione nazionale. L'auspicio è che la misura possa a questo punto essere da stimolo per le imprese a concedere in fringe benefit autovetture BEV e PHEV, così da agevolare il lavoratore e dare impulso al mercato e alla sostenibilità di tali propulsioni. Il 2019 sarà ricordato come l'anno dell'annuncio dell'alleanza tra FCA e PSA, che porterà alla nascita del quarto gruppo mondiale con quasi dieci milioni di autoveicoli prodotti e del secondo in Europa (dietro a VW Group). Saranno necessari parecchi mesi di lavoro perché l'accordo superi tutte le fasi che dovranno portare i due gruppi all'integrazione.

Assaeroporti: siglato rinnovo della Sezione 'Gestori Aeroportuali' del Contratto di settore del trasporto aereo

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – È stato firmato oggi da Assaeroporti, l'associazione datoriale che rappresenta gli aeroporti italiani, e dalle organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL Trasporti e UGL Trasporto Aereo, il rinnovo della Sezione 'Gestori Aeroportuali' del Contratto di settore del Trasporto Aereo, valido per il triennio 2020 – 2022.

L'intesa, che segue alla sottoscrizione della parte generale del 30 maggio 2019, disciplina la parte specifica del personale delle società aeroportuali.

L'accordo prevede, per la parte economica, un aumento medio nel triennio pari a 120 euro al 4^a livello, diviso in tre tranche ed una 'una tantum' di 1200 euro.

Tra gli elementi più qualificanti dell'accordo, si segnala l'inserimento in modo strutturale dell'istituto della stagionalità, che permetterà agli aeroporti di gestire con la necessaria flessibilità le assunzioni di personale in relazione all'andamento del traffico aereo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Si è intervenuti, inoltre, sul tema degli appalti, in relazione al quale è stato confermato l'obiettivo di evitare forme di dumping contrattuale, prevedendo adeguati momenti informativi tra le parti, e sulla clausola sociale al fine di offrire maggiori garanzie in caso di passaggio di personale tra società del settore.

Il contratto ha avuto un complessivo aggiornamento al mutato quadro giuslavoristico degli ultimi anni e sono stati modificati alcuni istituti in un'ottica di innovazione e responsabilità sociale:

- l'ampliamento del periodo di comporto per i lavoratori affetti da gravi patologie croniche;
- il consolidamento della previdenza complementare (Prevaer);
- l'introduzione delle ferie solidali;
- l'aumento di un giorno di ferie a partire dal 2021 per tutti i dipendenti con un'anzianità pari o superiore ai dieci anni;
- la conferma dei principi di welfare in un'ottica di work life balance;
- l'impegno ad istituire la cassa sanitaria di settore entro il 2022.

Valentina Lener, Direttore Generale di Assaeroporti, ha dichiarato: "Esprimiamo soddisfazione per la sottoscrizione del rinnovo contrattuale raggiunto dopo mesi di impegnativo confronto con le Organizzazioni sindacali. Auspichiamo che le modifiche anche economiche apportate al precedente contratto – oltre a consentire un adeguato allineamento alle normative sopravvenute ed agli accordi interconfederali siglati medio tempore – possano rappresentare un ulteriore contributo di stabilità al settore del trasporto aereo, comparto strategico per lo sviluppo del nostro Paese, nella piena consapevolezza che la crescita sostenibile delle aziende aeroportuali non possa prescindere da un'adeguata valorizzazione del patrimonio umano".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Autostrade, Aiscat: su spese di manutenzione dati Ance errati

Roma, 15 gen. (askanews) – I dati diffusi dall'Ance sull'andamento delle spese di manutenzione dei concessionari autostradali italiani “non sono corretti, in quanto basati su un calcolo errato dell'Anac”. Lo sostiene l'Aiscat, l'associazione delle concessionarie, secondo cui “l'Anac aveva messo impropriamente in relazione tra loro le spese di manutenzione con le spese complessive delle concessionarie, includendo anche quelle per investimenti”.

È invece “risaputo e certificato che le concessionarie italiane spendono molto più di Anas in manutenzione. Il complesso delle concessionarie italiane aderenti ad Aiscat spende in manutenzione per chilometro di infrastruttura una cifra mediamente superiore a 100mila euro all'anno (periodo 2013-2017), pari a circa cinque volte di più rispetto a quanto spende l'Anas sulla propria rete (19mila euro all'anno tra il 2013 e il 2016)”.

“Un dato superiore – aggiunge l'Aiscat – anche alla spesa media di un paniere di concessionarie di Francia e Spagna. I confronti sono basati su dati pubblici, disponibili a chiunque”.

Anas replica ad Aiscat, spesa su rete strade statali non comparabile con quella autostradale

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – In merito alle affermazioni di Aiscat secondo cui “le concessionarie italiane spendono molto di più di Anas in manutenzione”, Anas (Gruppo Fs Italiane), come già ribadito più volte, precisa che sulla propria rete Autostradale non a pedaggio comprensiva di raccordi autostradali (totale 1.300 km) in manutenzione spende mediamente, esclusa sorveglianza e infomobilità, oltre 98.000 euro a km/anno, sulla sola A2 “Autostrada del Mediterraneo” la spesa raggiunge quota oltre 128.000 euro a km/anno. Anche sulle strade statali la spesa è in crescita: nel 2019, infatti, Anas ha speso in manutenzione programmata 647 milioni (+13% rispetto all'anno precedente).

Va inoltre evidenziato che la spesa media sulla rete Anas che comprende anche 28.700 km di strade statali non è comparabile con quella autostradale per livelli di servizio (tipologie di interventi, modelli di sorveglianza, ecc.) molto diversi e numeri di corsie maggiori. Su tipologie di strade simili Anas spende importi analoghi rispetto ai concessionari autostradali a pedaggio, in relazione alle risorse disponibili.

Autostrade, Simonini: “Anas è in grado di affrontare qualsiasi compito richiesto”

<https://www.lestradedellinformazione.it/> 17 gennaio 2020 Ieri, nel corso dell'Audizione in Commissioni Riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera sul decreto ‘Mille proroghe’, l'AD di Anas (Gruppo Fs) Massimo Simonini ha dichiarato che l'azienda “è in grado di affrontare qualsiasi compito richiesto dal Governo, come abbiamo già fatto con le strade rientrate dalle Regioni e dalle Province, 3 mila km lo scorso anno e circa 3.500 per il 2020”.

Il CEO di Anas ha anche ricordato: “Siamo il primo gestore della rete stradale in Europa e forniamo ogni giorno un servizio fondamentale per la mobilità del Paese. Ad oggi gestiamo oltre 30 mila km di rete stradale autostradale di cui 1.300 km di autostrade e raccordi”.

Nell'occasione l'AD Simonini ha illustrato i principali risultati raggiunti da Anas nel 2019: “Abbiamo chiuso l'anno con un incremento dei bandi di gara del 50% rispetto al 2018 per un valore complessivo di 4,2 miliardi di euro. Nel corso dell'anno si è registrata una crescita rilevante negli investimenti in manutenzione programmata, attestati a 647 milioni di euro, +13% rispetto all'anno precedente e sono stati sbloccati o riavviati cantieri per 2,5 miliardi di euro”.

In particolare sono stati riavviati gli appalti delle nuove opere con 9 bandi di gara pubblicati nel 2019 per un importo complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro, in controtendenza rispetto all'anno precedente.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Il raggiungimento di questi risultati è stato possibile anche grazie all'utilizzo della procedura di Appalto Integrato reintrodotta a seguito dell'emanazione del cd. "Decreto Sblocca Cantieri". Ciò evidenzia la necessità per Anas di poter prolungare la possibilità di utilizzo di tale strumento in analogia a quanto già concesso ad altre Stazioni Appaltanti.

La produzione complessiva è stata pari a 1,066 miliardi di euro, con una minima flessione rispetto al valore del 2018 di 1,076 miliardi. Flessione dovuta all'impatto della crisi delle aziende di settore e alle criticità legate all'iter autorizzativo delle opere.

"La riorganizzazione della struttura aziendale, varata nei primi mesi del 2019, ha supportato il conseguimento degli obiettivi e ha permesso ad Anas di migliorare gli standard di sicurezza della nostra rete, garantendo agli utenti continuità territoriale e qualità dei servizi. Stiamo anche potenziando l'azienda con la valorizzazione del personale interno e lo sviluppo del piano assunzioni. Al primo gennaio 2020 abbiamo formalizzato 280 nuove assunzioni ed entro dicembre ne prevediamo ulteriori 900.

Atlantia S.p.A.: Carlo Bertazzo nominato nuovo AD. Cerchiai, manager con consolidata esperienza

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ha nominato il Consigliere Carlo Bertazzo quale nuovo Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i relativi poteri. "Sono lieto che Atlantia possa avvalersi della consolidata esperienza di Carlo Bertazzo, manager che conosce molto bene la società e il Gruppo, nonché di grandi competenze maturate in primarie società, quotate e non, operanti anche nel settore infrastrutturale" ha dichiarato il Presidente Fabio Cerchiai.

"Atlantia è una holding leader nel suo settore che – pur in un momento delicato e complesso come quello odierno – ha grandi potenzialità di crescita e sviluppo anche attraverso le proprie società controllate e partecipate, italiane ed estere, che certamente il nuovo assetto manageriale saprà mettere a frutto" ha aggiunto il Presidente Cerchiai.

Carlo Bertazzo, 54 anni, siede nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. dall'aprile del 2013. Attualmente è anche Consigliere di amministrazione di Edizione e delle società controllate Abertis Infraestructuras e Autostrade per l'Italia, nonché di Cellnex Telecom; entro fine febbraio 2020 lascerà invece gli incarichi di Amministratore Unico di Sintonia e di Direttore Generale di Edizione. In passato Carlo Bertazzo ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato di Gemina e di Vice Presidente Esecutivo di Aeroporti di Roma, prima della fusione di Gemina con Atlantia.

Ferrovie cargo alla ricerca di 3mila macchinisti. Gts e Rail Academy avviano collaborazione per la formazione

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Investire nella formazione come risposta alla domanda, sempre più alta, di macchinisti ferroviari: così il gruppo GTS, operatore europeo del trasporto intermodale delle merci, annuncia la collaborazione con Rail Academy, finalizzata alla formazione di nuove risorse per l'attività di conduzione di treni e locomotori. Rail Academy è un centro di formazione riconosciuto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) che organizza, gestisce ed eroga corsi di alta formazione professionale in ambito ferroviario.

Negli ultimi anni, sia a livello europeo che italiano, la domanda di mercato del comparto ferroviario, soprattutto delle imprese cargo, ha evidenziato il bisogno di figure specializzate e in particolar modo quelle di macchinisti. E solo in Italia sono circa 3000 quelle di cui avrà bisogno il comparto per i prossimi 3 anni.

"Anche noi di GTS – dichiara il ceo Alessio Muciaccia – siamo alla ricerca di macchinisti: 10 primi agenti, cioè con piena responsabilità del convoglio, da assumere subito a tempo indeterminato e altri 10 entro la fine

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

dell'anno. Anche per questo abbiamo avviato una collaborazione con Rail Academy. È una vera e propria accademia che apre i suoi corsi a privati che vogliono intraprendere la carriera nel settore ferroviario, nonché a personale delle imprese ferroviarie, gestori infrastruttura e di altri enti di settore”.

La formazione avviene secondo i nuovissimi standard qualitativi dei programmi didattici, con strumenti e metodi all'avanguardia e tecnologie innovative.

“Nel dettaglio, i corsi che proponiamo in calendario – spiega Roberto Salamone, direzione tecnica RA – sono finalizzati a fornire conoscenze professionali su attività di sicurezza quali manutenzione dei veicoli, preparazione dei treni e, con avvio già fissato al 30.03.2020, il percorso relativo alla condotta dei treni. Tutti gli allievi avranno la possibilità di provare sul “campo” quanto acquisito in aula, con attività di laboratorio ed esercitazioni presso importanti aziende del settore. Questa tipologia di formazione altamente professionalizzante permette ad oggi di accedere con alte percentuali di successo nel mondo del lavoro, cogliendo concrete opportunità di occupazione in ambito ferroviario su territorio nazionale”.

Eni e il PoliTo: rinnovata alleanza per sfruttamento delle risorse energetiche marine

(FERPRESS) – Torino, 16 GEN – Il Rettore del Politecnico di Torino, prof. Guido Saracco, e l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, hanno firmato un Protocollo d'Intesa per rafforzare ulteriormente la consolidata collaborazione nell'ambito della ricerca scientifica, in particolare per realizzare un'iniziativa accademica congiunta volta ad ampliare lo studio delle forme di energia provenienti dal mare.

Grazie a questo accordo, sarà istituito il laboratorio di ricerca “MarEnergy Lab” che avrà lo scopo di approfondire tematiche specifiche, contribuendo così ad una ulteriore crescita del know-how in materia e ad una rapida realizzazione industriale delle tecnologie per lo sfruttamento delle risorse energetiche marine. Inoltre, sarà istituita una cattedra specifica sull’ “Energia dal Mare” che avrà l'obiettivo di formare ingegneri specializzati nella progettazione, realizzazione e utilizzo delle nuove tecnologie che saranno sviluppate proprio nel laboratorio.

Il Politecnico di Torino si colloca come un attore primario a livello mondiale nell'ambito dello studio e sviluppo di tecnologie per lo sfruttamento di fonti rinnovabili marine, in particolare da moto ondoso.

Eni, sulla base della propria esperienza nel campo delle attività di progettazione, realizzazione e operazioni di installazioni offshore, ha sviluppato e sta operando, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con lo spin off del Politecnico stesso Wave for Energy, il primo impianto al mondo di generazione elettrica integrata da moto ondoso e fotovoltaico: l'Intertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC). L'impianto è in funzione da marzo 2019 nell'offshore di Ravenna e ha dimostrato elevata affidabilità e capacità di adattarsi alle diverse condizioni di mare, grazie al suo sistema attivo di controllo e regolazione. Infatti, nel periodo di esercizio si è arrivati a superare il valore nominale massimo di potenza installata pari a 50 kW.

Con la firma di questo Protocollo, la collaborazione avrà un ulteriore impulso, ampliando il campo d'azione congiunta allo studio di tutte le fonti di energia marina, andando a investigare non solo il moto ondoso ma anche l'eolico offshore, le correnti oceaniche e di marea e il gradiente salino.

L'AD Eni Claudio Descalzi ha commentato: “Eni, grazie al rafforzamento della collaborazione con il Politecnico di Torino, consolida l'impegno concreto nello sviluppo e nell'implementazione di tecnologie che avranno un ruolo chiave nel processo di decarbonizzazione, guardando a nuove frontiere energetiche con un particolare focus sulla più grande fonte rinnovabile inutilizzata al mondo: le onde”.

“La collaborazione con Eni in un settore tanto strategico per il pianeta come quello della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta per il nostro Ateneo un esempio virtuoso di open innovation che, nata nei nostri laboratori di ricerca, ha attraversato tutti i successivi passaggi verso l'immissione nel mercato, dalla nascita della spin-off Wave for Energy, fino all'adozione da parte di un grande gruppo industriale. Questo accordo, altresì, potenzia ulteriormente la nostra collaborazione con Eni ampliandola anche alla formazione, con la

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

costituzione di una specifica filiera su queste tematiche, arricchendo la collaborazione sugli ambiti di ricerca con gli aspetti legati all'energia che nasce dal mare", ha concluso il Rettore del Politecnico Guido Saracco.

MIT: confermato per il 2020 lo sconto del 30% del pedaggio in autostrada per tutti i motocicli con targa titolari di telepedaggio

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – Confermato anche per il 2020 lo sconto del 30% del pedaggio in autostrada per tutti i motocicli con targa, titolari di telepedaggio, su tutte le tratte autostradali.

Grazie all'accordo sottoscritto con Aiscat – riferisce una nota del MIT – la modulazione tariffaria scontata del 30 per cento è attiva retroattivamente dal 1 gennaio 2020 e sarà valida a tutto il 31 dicembre 2020 per tutti quegli utenti che hanno già aderito in precedenza all'iniziativa e continuerà ad essere attuata con le stesse modalità in funzione negli scorsi anno.

Ricordiamo che la misura è attivabile solo per quei motoveicoli che sono ammessi alla circolazione in autostrada. I motociclisti e scooteristi clienti del servizio dovranno naturalmente utilizzare lo specifico sistema di telepedaggio solo per il veicolo a due ruote e che verrà eseguita una verifica del corretto abbinamento del sistema di pagamento al mezzo utilizzato. La modulazione non sarà cumulabile con altri sconti, quale, per esempio, lo sconto pendolari.

Ulteriori informazioni sulle condizioni e modalità di adesione sono disponibili sul sito www.telepass.it.

FS Italiane aderisce al Manifesto di Assisi per sostenere lo sviluppo di un'economia a misura d'uomo

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Il Gruppo FS Italiane aderisce al Manifesto di Assisi per promuovere l'agire sostenibile quale vero e proprio volano dello sviluppo e della creazione di valore per il sistema Paese.

"Un approccio realmente sostenibile è quello in cui vengono prese decisioni avendo ben chiaro il senso della prospettiva, non preoccupandosi solo degli effetti di breve periodo ma proiettandosi in un orizzonte di più ampio respiro", ha commentato Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane. "FS Italiane, quale grande Gruppo industriale nel settore dei trasporti, ha la responsabilità e la consapevolezza di quanto le proprie scelte possano incidere sulla qualità della vita delle persone e sugli equilibri naturali".

Il Manifesto di Assisi, promosso da Ermete Realacci Presidente della Fondazione Symbola, Vincenzo Boccia Presidente di Confindustria, Mauro Gambetti Padre Custode del Sacro Convento di Assisi ed Enzo Fortunato Direttore della Rivista San Francesco, nasce per sostenere lo sviluppo di un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica.

La sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – è uno dei principi alla base del Piano industriale 2019-2023 di FS Italiane, cardine strategico che guida le attività di tutte le società del Gruppo. FS Italiane ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, di cui condivide e sostiene i principi fondamentali su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente, trasparenza e lotta alla corruzione. Il Gruppo partecipa anche al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con l'Agenda 2030.

FS Italiane, per dare concretezza al proprio impegno sul tema della sostenibilità, ha definito i propri obiettivi di lungo periodo (2030-2050): incremento shift modale per passeggeri e merci verso la mobilità sostenibile; aumento ai massimi livelli della sicurezza sulla rete ferroviaria, stradale e autostradale; riduzione delle emissioni di CO2 per diventare carbon neutral entro il 2050.

Il Gruppo FS Italiane ha attivato strumenti di finanza sostenibile emettendo due green bond, con un'importante risposta dal mercato nazionale ed europeo. Il primo, nel 2017, per l'acquisto di treni regionali, treni alta velocità e treni merci (1,3 miliardi di euro). L'ultimo green bond, emesso nel 2019, valore nominale 700 milioni di euro,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

financierà l'acquisto di nuovi treni regionali per oltre il 70%, oltre a treni AV e materiale rotabile (locomotori e vagoni) per il trasporto merci.

In dieci anni l'alta velocità italiana, che ha rivoluzionato lo stile di vita delle persone e la mobilità riducendo le distanze, ha permesso di risparmiare all'ambiente l'emissione di 20 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Sull'esempio dell'alta velocità, i nuovi treni regionali Pop e Rock testimoniano l'impegno del Gruppo verso i pendolari e l'ambiente. I nuovi treni regionali, oltre a essere quasi interamente riciclabili, permettono anche di consumare fino al 30% di energia in meno rispetto ai treni di precedente generazione.

Museo di Pietrarsa: oltre 200mila visitatori nel 2019. +17% rispetto all'anno precedente

(FERPRESS) – Napoli, 13 GEN – Nuovo record di presenze al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa che nell'anno appena concluso ha superato la soglia dei 200mila visitatori. Rispetto al 2018 l'incremento è stato del 17%. Cresce anche il numero dei turisti stranieri che rappresentano il 30% dei visitatori totali, mentre gli studenti hanno fatto registrare 32mila presenze che in termini di percentuale costituiscono il 16%. Un contributo significativo al grande successo conseguito è stato dato dai Mercatini di Natale che, dal 30 novembre al 6 gennaio, hanno attirato oltre 70mila visitatori.

I motivi che hanno spinto un sempre crescente numero di persone a varcare i cancelli dell'antico ex opificio borbonico, oggi sede di un polo museale di primo piano, sono da ricercare anche tra i numerosi eventi culturali e artistici organizzati nel corso dell'anno promuovendo e valorizzando le eccellenze del territorio, e le iniziative basate su innovazioni tecnologiche particolarmente apprezzate. Tra le attrazioni più gettonate, infatti, il nuovo simulatore di guida installato a bordo di un treno d'epoca, l'automotrice ALn772 che gli appassionati ben conoscono, dove si può vivere l'emozionante esperienza di guidare, con un elevato livello di realismo, una storica "littorina".

"L'anno del treno turistico, proclamato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, si apre nel migliore dei modi – è il commento del Direttore Generale della Fondazione FS Luigi Cantamessa – con il nostro Museo che registra la cifra record di oltre 200mila visitatori nel solo 2019. Nel breve volgere di un quinquennio, grazie alla grande opera di riqualificazione voluta dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e con la gestione diretta della Fondazione, si è passati da circa 6mila visitatori del 2014 a quelli dell'anno appena concluso. Un successo che è frutto di una ragionata programmazione di iniziative culturali e artistiche, della fattiva collaborazione con il territorio e della condivisione di nuove strategie con i partner operativi. Oggi Pietrarsa rappresenta un polo turistico-museale d'eccellenza non solo per l'Italia ma per tutto il continente europeo".

Moby Spl lancia campagna per portare turisti del Baltico sulle spiagge italiane

(FERPRESS) – Milano, 16 GEN – MOBY SPL, la compagnia del Gruppo Onorato Armatori che naviga sul Mar Baltico, si prepara a festeggiare nel migliore dei modi il decimo compleanno di St. Peter Line con una serie di iniziative e di progetti che consolideranno sempre più un successo commerciale e di identità che fa della sua nave "Princess Anastasia" un'isola di Italia e di italianità in mezzo al Baltico.

Ma, soprattutto, la novità di quest'anno è che ai turisti dei Paesi Baltici, Russia e Finlandia su tutti, verranno proposti viaggi in Italia, con le navi di Moby, Tirrenia e Toremar che li porteranno alla scoperta delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia, Arcipelago Toscano e Isole Tremiti, con la possibilità – sempre partendo dall'Italia – di scoprire anche le coste della Corsica. Un'operazione di marketing territoriale sull'Italia resa possibile dal sempre maggior radicamento di MOBY SPL nelle città e nelle nazioni che ospitano le sue crociere.

Le mini-crociere del cruise-ferry fra Helsinki, San Pietroburgo, Tallin e Stoccolma – come sempre con alcune tocche anche a Riga – si stanno imponendo sempre più.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

E al mercato russo che ha rotto il ghiaccio – nel vero senso della parola, visto che “Princess Anastasia” è dotata di speciali apparecchiature che ne fanno anche un rompighiaccio quando il mare è ghiacciato – si sta aggiungendo in modo importante anche quello finlandese, capofila dei viaggiatori di oltre cinquanta nazionalità che hanno scelto “Princess Anastasia” e MOBY SPL per il loro viaggio sul Baltico, approfittando anche dell’opportunità di ottenere gratuitamente a bordo il visto temporaneo per poter restare fino a 72 ore in Russia, partendo dai porti dei Paesi dell’Unione Europea toccati dalla nave.

Una straordinaria occasione colta ad esempio da moltissimi giovani e protagonisti dei progetti Erasmus. Che, a loro volta, verranno raggiunti dalla campagna di promozione dell’Italia e saranno un ulteriore bacino di potenziali turisti per il nostro Paese. Lo sbarco in forze sul mercato dei viaggiatori finlandesi e in particolare questa proposta di scoprire l’Italia a bordo delle navi Moby, Tirrenia e Toremar è certificato dall’esordio di MOBY SPL a MATKA, il più grande evento del settore dei viaggi nel Nord Europa, che si svolge al Messukeskus, l’Expo Center di Helsinki, con più di 1000 espositori provenienti da 80 Paesi diversi con oltre 50.000 visitatori e quasi 20.000 professionisti del settore dei viaggi che passano per i padiglioni congressuali. E proprio MATKA oggi ospita una conferenza stampa per presentare la “campagna d’Italia”.

Dopo la sosta invernale, il 22 marzo, la nave inizierà la stagione con offerte speciali, sorprese e regali che saranno compagne di viaggio per tutto il 2020 e nuove escursioni a terra in tutte le città toccate da “Princess Anastasia”.

E in particolare per il mercato dei viaggiatori finlandesi, sono stati studiati tour durante Euro 2020, con Russia e Finlandia sorteggiate nello stesso girone, che si giocherà proprio a San Pietroburgo o per le trasferte al seguito dello Jokerit di Helsinki, la squadra di hockey su ghiaccio finlandese che gioca nella massima lega russa.

Una formula, quella delle trasferte al seguito, che ha avuto molto successo nelle scorse stagioni.

In attesa di tutto questo, “Princess Anastasia” si sta facendo ancora più bella, con i lavori di refitting invernale, nuove strumentazioni avanzate a bordo e un rinnovamento delle cabine e degli spazi pubblici resi ancor più confortevoli.

Con l’Italia e l’italianità come variabili indipendenti: la pizza preparata da un pizzaiolo napoletano davanti ai viaggiatori, i prodotti tipici più prestigiosi delle principali regioni italiane serviti in tavola, le immagini delle coste più belle di Sardegna, Liguria, Toscana, Sicilia, Campania, Lazio e di tutte le regioni italiane, con la nave che diventa quasi un ufficio turistico galleggiante per promuovere i nostri sapori e le nostre bellezze. In più, le griffe italiane e i prodotti del nostro Paese venduti nel grande supermarket della nave, un vero e proprio ipermercato galleggiante con moltissimo spazio alle eccellenze gastronomiche e stilistiche dell’Italia.

E, infine, i marittimi italiani affiancati – per motivi di lingua – da russi, finlandesi e personale proveniente da tutti i Paesi baltici, tutti pagati con contratto di diritto italiano, più oneroso, ma perfettamente in linea con la policy aziendale che fa della tutela dei marittimi il punto cardinale del Gruppo Onorato Armatori. “Festeggeremo nel migliore dei modi i dieci anni di St. Peter Line – spiega Alessandro Onorato, che della società con base a San Pietroburgo è il presidente – con un anno ricco di sorprese e iniziative. MOBY SPL si configurerà sempre più come un ponte fra i Paesi baltici e l’Italia, offrendo la possibilità ai viaggiatori di quei Paesi di venire anche sulle nostre coste, in un ideale gemellaggio sempre più forte e significativo, con questa campagna di promozione dell’Italia. Moby, Tirrenia e Toremar accoglieranno sul nostro mare i viaggiatori baltici, che hanno già avuto modo di conoscere il nostro stile e le nostre eccellenze su “Princess Anastasia”. È un cerchio che si chiude: dopo l’isola di Italia in mezzo al Baltico, portiamo il Baltico e le sue popolazioni in Italia”.

Ferrobonus: prorogato per 2020 e 2021 stanziamento. GTS Logistic, ulteriore spinta a competitività

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – Con la legge di Bilancio per l’anno 2020 il Governo ha prorogato la misura “Ferrobonus” per gli anni 2020 e 2021 rispettivamente con uno stanziamento di €14milioni e €25milioni.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Il contributo spetta in proporzione ai km ferroviari percorsi sul solo territorio Italiano. Questo incentivo, che è già stato portato a beneficio dei clienti GTS negli anni passati, rappresenta una ulteriore spinta alla competitività del sistema ferroviario/intermodale.

Mobility Magazine 225: 100 numeri per capire l'autotrasporto, Moovit, Baumgartner, FlixBus, analisi costi-benefici

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – Nel numero di Mobility Magazine di questa settimana: un editoriale sul libro “100 numeri per capire l'autotrasporto: attori e filiere”, edito da Uomini e Trasporti, il report annuale dell'app Moovit, un articolo sull'autotrasporto del nuovo millennio in 100 numeri, un articolo su Trasporto e governo austriaco: la lettera aperta di Baumgartner, il rapporto 2019 di Flixbus, un articolo dal blog di Long Johnn su “La situazione è grave, però ... potrebbe peggiorare” e infine un articolo della rubrica Controcorrente di Bridges Research su Fasti e disgrazie dell'analisi costi-benefici. Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per consultare il magazine sfogliabile.

REGIONE LAZIO

Nuove tecnologie per gestione traffico sulla Roma-Viterbo. Investimento da 30 mln di euro

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – Nuove tecnologie di gestione del traffico ferroviario sulla linea Roma-Viterbo (FL3), gestita da Ferrovie dello Stato Italiane. Nello specifico, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha rinnovato il sistema di controllo centralizzato del traffico (CTC) che consente di gestire da remoto la circolazione ferroviaria su tutta la linea.

Il nuovo sistema tecnologico permette di dirigere in modo più efficace il traffico ferroviario direttamente dalla Sala di Comando e Controllo di Roma Termini, garantendo un innalzamento degli standard di affidabilità e regolarità, una maggiore flessibilità nell'uso dei binari e, in caso di guasti, una riduzione al minimo dei disservizi.

I nuovi apparati sono realizzati in fibra ottica, garantendo il regolare funzionamento anche in condizioni meteorologiche avverse. Inoltre, negli ultimi anni i lavori hanno interessato anche l'infrastruttura, con il rinnovo di binari, traversine e sede ferroviaria, degli impianti di trazione elettrica e di sicurezza.

Un ulteriore tassello del programma di potenziamento tecnologico e infrastrutturale della linea Roma-Viterbo completato da RFI, per offrire un servizio sempre più efficiente e performante.

Investimento complessivo di 30 milioni di euro

ROMA CAPITALE

Roma: CeSMoT, blocco traffico misura inutile senza politiche di potenziamento TPL

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – “Anche nella giornata odierna assistiamo alla consueta farsa del blocco delle macchine diesel per tentare di diminuire inquinamento atmosferico. Al di là della beffa per chi è possessore di una nuova automobile Euro6 diesel, è dimostrato che simili misure emergenziali hanno effetti molto limitati, un poco come se in una stanza chiusa piena di fumatori ne smettono di fumare una decina: sicuramente il fumo diminuisce ma fino a quando non si apre finestra aria non si purifica”.

E' quanto denuncia in una nota il CeSMoT, Centro Studi sulla Mobilità e i Trasporti. “Riteniamo che ciò che da sempre manchi a Roma è una politica orientata allo sviluppo di un TPL efficace, efficiente ed ecosostenibile. Oltre ad essere terribilmente indietro con il rinnovo del parco mezzi (Atac fa girare ancora vetture Euro3 con quasi 20 anni di servizio) a Roma manca un potenziamento di tram, metropolitane e filobus, unici mezzi veramente a zero emissioni. Anzi, nella giornata odierna, per motivi non chiariti, assistiamo al paradosso di vedere la linea 90 esercitata solamente con inquinanti autobus, mentre i filobus sono fermi in deposito. Un vero paradosso, così come è un paradosso che si blocchi il traffico privato e non si attui nessun piano per potenziare o favorire uso del trasporto pubblico. Perché il “bravo e competente” assessore non ha pensato a chiedere ad Atac di mettere in strada più vetture? perché, come in alcune città, non si è pensato ad estendere ad esempio validità oraria dei biglietti? I provvedimenti emergenziali sono solo un palliativo: la vera lotta all'inquinamento si fa con una inversione di tendenza ed incentivando uso del tpl. A Roma non ci sembra che questo stia accadendo”, conclude il Comitato.

Stop a veicoli diesel a Roma. ANIASA, misura ideologica che danneggia cittadini e imprese

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – “Lo stop di 3 giorni alla circolazione sulle strade di Roma di tutti i veicoli diesel è l’ennesimo, miope atto con cui un’amministrazione locale decide di danneggiare anche automobilisti e aziende che scelgono di usare veicoli Euro6, di ultima generazione con emissioni prossime allo zero.

Un atto di pura ideologia, privo di sostegno scientifico, destinato ad avere un impatto ambientale ridotto, con elevati costi per la mobilità cittadina. Con questo blocco si viola nuovamente il principio della neutralità tecnologica tra le diverse alimentazioni e si penalizza una tecnologia europea e italiana, con ripercussioni anche sulla produzione industriale e sull’occupazione”.

E’ questo il commento dell’ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla conferma del blocco alla circolazione di tutti i veicoli diesel fino a tutta la giornata di domani.

“In queste settimane stiamo assistendo a una nuova escalation nella demonizzazione delle motorizzazioni diesel anche di ultima generazione che non trova riscontro e supporto in studi scientifici in materia di emissioni. Se il reale obiettivo della misura assunta dal Campidoglio è davvero di bloccare i veicoli più inquinanti, non si comprende perché siano stati fermati i veicoli a gasolio Euro6, che oggi presentano emissioni vicine allo zero, e si consenta la circolazione di veicoli a benzina Euro3-4-5, decisamente più vecchi e inquinanti.

Vale la pena di ricordare qualche numero sul tema emissioni:

- ossidi azoto (NOx): un veicolo diesel Euro6 ne emette fino a un tetto di 0,08 gr/km, mentre uno Euro3 a benzina ne emette fino a 0,15 gr/km;

- emissione polveri: quasi il 60% del particolato PM deriva dal rotolamento delle ruote, che sollevano quanto già depositato al suolo e che invece il lavaggio e le piogge rimuovono. Il 35% deriva invece dal consumo di asfalto, gomme e freni;

- il particolato PM 2,5 derivante degli scarichi Euro6 è inferiore al 7% del totale;
- tutte le auto diesel in circolazione nell’UE emettono globalmente allo scarico il 2% di tutto il PM 2,5 presente nell’aria; il 16% degli NOx viene dalle auto (nel 2030 sarà il 7%)

- nel ciclo completo, le vetture diesel presentano minori emissioni di CO2 rispetto a quelle a benzina.

Dall’amministrazione capitolina ora ci aspettiamo una vocazione green anche con riferimento al parco autobus in circolazione, che a Roma ha un’età media di 12,4 anni, contro i 10,6 del parco circolante leggero”, conclude l’associazione.

Roma: Raggi, fermata metro C piazza Venezia sarà “stazione museo”. Al via primi carotaggi

(FERPRESS) – Roma, 13 GEN – “Una fermata della metro C nel cuore di Roma: a piazza Venezia sorgerà un’altra “stazione museo” della terza linea metropolitana della città, dopo quella di San Giovanni. Per poterla realizzare servono indagini accurate alla scoperta del sottosuolo e oggi è stata completata la consegna delle aree di cantiere al consorzio Metro C”.

Così in un post su Facebook la sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi. “Tra poco più di una settimana saranno visibili i primi carotaggi. Si tratta di prove tecniche che ci permetteranno di stimare correttamente tempi e costi della futura stazione, evitando “sorprese” durante la fase degli scavi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020

Abbiamo scongiurato lo stop delle talpe ai Fori Imperiali e andiamo avanti sempre più determinati. Alle futili polemiche e critiche rispondiamo con i fatti: i lavori per la realizzazione della terza linea metro di Roma vanno avanti”, conclude Raggi.

Roma: Raggi, diminuisce il tempo medio d’attesa dei bus grazie ad acquisti e rinnovi flotta

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – “Passo dopo passo stiamo dando ai cittadini un trasporto pubblico migliore. Dal 2016 a oggi il tempo medio di attesa alle fermate dei mezzi pubblici nella nostra città è sceso da 20 a 16 minuti: il 20% in meno. Lo dice l’ultimo report annuale della piattaforma sulla mobilità di Moovit. Questo è un primo risultato dell’inversione di rotta che abbiamo dato ad Atac, la società che gestisce i trasporti a Roma”.

Lo scrive in un post su Facebook la sindaca di Roma, Virginia Raggi. “Un miglioramento reso possibile dagli ultimi acquisti e rinnovi della flotta: oltre 400 mezzi entrati in servizio dal nostro insediamento. Solo quest’anno ne arriveranno altri 328. Investimenti che ci permetteranno di aumentare ancora le frequenze dei bus, soprattutto nelle nostre periferie.

Nuovi autobus riconoscibili grazie alla scritta +BusXRoma che i cittadini possono veder circolare sulle nostre strade. Segno evidente del cambiamento che stiamo mettendo in atto.

Sempre in base ai dati Moovit, i pendolari a Roma percorrono meno strada a piedi per raggiungere le fermate dei bus rispetto a città come New York o Parigi. A dimostrazione che la nostra è una rete già ramificata sul territorio. Certo per i tempi di attesa dobbiamo migliorare ancora, ma la strada intrapresa è quella giusta”, conclude il post.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 13 gennaio al 20 gennaio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: